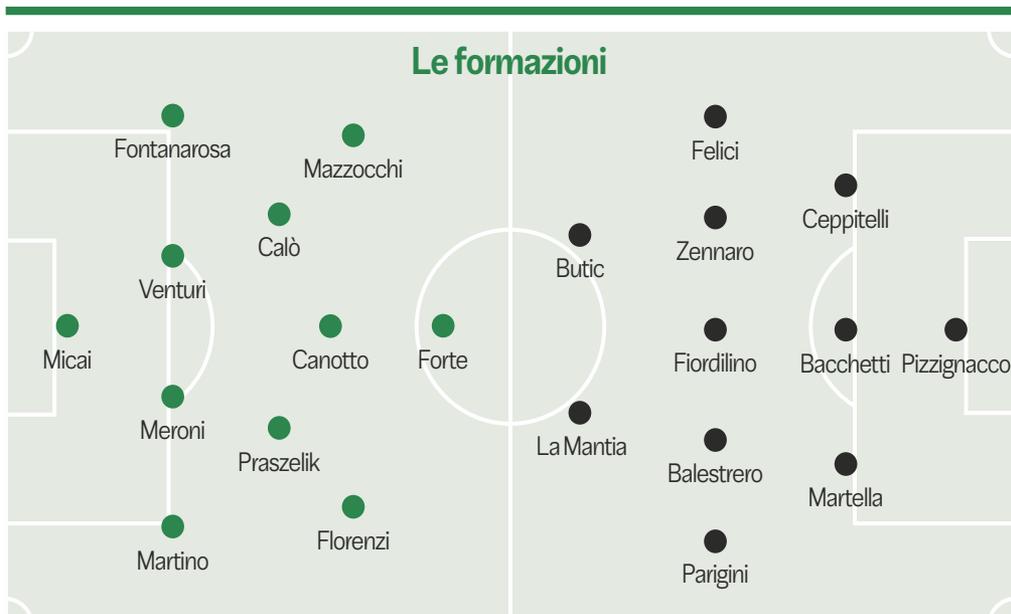


La Feralpialò vuole ripartire da Sud per uscire dal tunnel di una crisi nera

• A Cosenza è caccia ai primi punti della nuova gestione tecnica dopo lo 0-3 a Piacenza contro la Reggiana. Emergenza in difesa: infortunati Camporese e Pilati. Possibile l'adattamento di Martella nella retroguardia a tre Zaffaroni: «Sto lavorando soprattutto sul morale della squadra, non deve perdere fiducia nelle proprie qualità»



Stadio Marulla di Cosenza ore 14

In Tv: Sky - Dazn - Helbiz

Cosenza 4-2-3-1

Allenatore Caserta A disposizione Marson, Sgarbi, Rispoli, Marras, Tutino, Arioli, Zilli, Occhiuto, Novello, Voca, Barone, Zuccon

Squalificati D'Orazio

Diffidati Tutino, Venturi Indisponibili Cimino, La Vardera, Viviani



Feralpialò 3-5-2

Allenatore Zaffaroni A disposizione Minelli, Ferrarini, Tonetto, Carraro, Sau, Compagnon, Kourfalidis, Herghelegiu, Verzeletti, Bergonzi, Letizia, Pietrelli

Squalificati nessuno

Diffidati nessuno Indisponibili Camporese, Da Cruz, Di Molfetta, Pilati, Voltan

Arbitro Gualtieri di Asti Assistenti Fontemurato, Votta Quarto uomo Mastrodomenico VAR Abisso AVAR Miele



Centrale o esterno Bruno Martella, 31 anni: a Cosenza potrebbe giocare nel cuore della difesa

SERGIOZANCA

PRIMAVERA 2

Leoncini del Garda con la regina

Per la 7ª giornata del campionato Primavera 2 la Feralpialò di Damiano Zenoni sarà impegnata in casa, alle ore 14.30, nel centro sportivo Rigamonti a Buffalora, contro la capolista Cremonese, che sta viaggiando a gonfie vele. I grigiorossi di Elia Pavesi, ex tecnico del Ciliverghe e della Primavera del Brescia, hanno infatti ottenuto 6 vittorie in altrettante gare, e viaggiano da soli in testa alla classifica con un margine di 5 lunghezze sul Parma, mentre i gardesani occupano il penultimo posto.

Alla stessa ora il Brescia di Luca Belingheri (10 punti in classifica) affronterà il Vicenza di Luca Rigoni (11) nello stadio comunale di Caldogno, là dove si preparava da solo Roberto Baggio, prima di essere chiamato da Carletto Mazzone e dal presidente Gino Corioni per venire a Brescia nell'estate del 2000. Per i biancazzurri, ultimamente in fase calante, l'occasione, con un colpo esterno, di scavalcare i veneti e ripartire di slancio per un campionato più soddisfacente.

co varesino dispone di soli due centrali difensivi, Ceppitelli e Bacchetti. Potrebbe mantenere il reparto arretrato a tre, affiancando alla coppia il mancino Martella, oppure tornare all'assetto a quattro, aggiungendo sulla destra un terzino come Bergonzi. In cabina di regia l'ex Fiordilino sembra avere maggiori chance di Carraro di partire titolare. Al suo fianco i mediani Zennaro e Balestrero, con

Felici e Parigini esterni. In attacco gli altri due ex, Butic e La Mantia.

«Dobbiamo acquisire maggiore consapevolezza nei nostri mezzi - aggiunge l'allenatore della Feralpialò -, avere la forza di disputare una gara di grande concentrazione. Bisogna lottare con rabbia e cattiveria, dimostrando, al termine della contesa, di avere dato tutto. Sabato scorso abbiamo costruito lo

stesso numero di occasioni della Reggiana. Indispensabile trovare l'equilibrio tra la fase propulsiva e quella di contenimento».

Riflettori puntati sugli avversari

Il Cosenza viaggia a metà classifica, con 15 punti, frutto di 3 pareggi e 4 vittorie, tra cui spicca l'1-0 di Palermo. L'allenatore Fabio Caserta utilizza come modulo il 4-2-3-1, e l'attaccante Forte è la torre di riferimento. Le reti: 14 segnate e 11 subite. Il cannoniere Mazzocchi ne ha firmate 3. «Ai miei chiedo di assumere il solito atteggiamento: battagliero e propositivo - dice Caserta -. Dobbiamo imporre il nostro gioco, senza guardare la classifica. Il campionato è difficile e incerto. Il Lecce contro di noi era in difficoltà, poi ha vinto consecutivamente a Pisa e Palermo. Ogni gara nasconde insidie. La Feralpialò ha cambiato sistema di gioco e allenatore. Ho visto le partite con Catanzaro e Reggiana, entrambe terminate 0-3, e non mi sembra che siano state a senso unico, come suggerirebbe il risultato finale». Sulla formazione: «Ho dubbi in tutti i reparti, anche in difesa. Le scelte sono la cosa più difficile. L'undici iniziale è relativamente importante, visto che le sostituzioni assumono un peso decisivo».

Bilancio nient'affatto lusinghiero con l'arbitro Gualtieri, impiegato di banca ad Asti: ha diretto i gardesani 4 volte, tutte in casa, con un pareggio (1-1 con la Reggiana il 22 gennaio 2020) e 3 sconfitte (0-1 col Modena il 18 febbraio 2021, 0-2 col Perugia il 2 maggio dello stesso anno, giorno della promozione degli umbri, 0-2 lo scorso 26 agosto con il Südtirol di Bisoli). Al Var Abisso di Palermo.